

Ricerca per la commissione CULT – Istruzione e gioventù nell'Unione europea: sfide attuali e prospettive future

CONCLUSIONI PRINCIPALI

- Lo studio ha individuato le problematiche essenziali con le quali probabilmente l'UE dovrà misurarsi nei prossimi 10-15 anni e che potrebbero essere affrontate dalle politiche per l'istruzione e la gioventù dell'UE: l'inclusione sociale; la disoccupazione giovanile; lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze; l'immigrazione; le nuove forme di comunicazione; l'autonomia degli istituti di istruzione superiore e le minacce alla libertà accademica.
- Lo studio ha individuato cinque opzioni politiche che i responsabili politici dell'UE dovrebbero considerare come ambiti di sviluppo prioritari: l'apprendimento incentrato sugli studenti e la flessibilità dei percorsi; l'apprendimento digitale inclusivo; investimenti mirati ai primi dell'istruzione; il potenziamento dello sviluppo socio-emozionale e delle competenze trasversali e il rafforzamento della professione di insegnante.
- Lo studio ha delineato quattro scenari per il futuro dell'Europa: Europa frammentata, Europa allineata, Europa impaurita ed Europa "con la testa sotto la sabbia".
- Dopo aver condotto uno stress test sulle opzioni politiche sugli scenari delineati, è emerso quanto segue:



Il presente documento rappresenta la sintesi dello studio dal titolo "Istruzione e gioventù nell'Unione europea: sfide attuali e prospettive future". Lo studio completo, disponibile in inglese, può essere scaricato al seguente indirizzo: <http://bit.ly/2ksTB4H>

- le politiche per l'**apprendimento personalizzato** potrebbero essere attuate con successo in tutti gli scenari, ma potranno conseguire solamente alcuni dei propri obiettivi o essere rivolte a differenti segmenti della popolazione, in base alla disponibilità di fondi e all'ambiente socioeconomico predominante;
- l'**apprendimento digitale inclusivo** potrebbe essere ampiamente adottato e consentire un'istruzione inclusiva, tuttavia è probabile che abbia successo laddove ci siano stati investimenti nelle infrastrutture digitali;
- soluzioni a breve termine incentrate sulla **reazione alle esigenze del mercato del lavoro**, anziché sullo sviluppo di maggiori capacità di resilienza, hanno meno probabilità di **comportare investimenti mirati nei primi anni o lo sviluppo socio-emozionale**;
- il **rafforzamento della professione di insegnante** è un fattore chiave per tutte le altre opzioni politiche che possono richiedere mutamenti dell'organizzazione del lavoro per gli insegnanti, nonché cambiamenti riguardanti i metodi e l'oggetto dell'insegnamento.

Dipartimento tematico Politica strutturale e di coesione
Direzione generale delle Politiche interne
Autore: *RAND Europe*:

Axelle Devaux, Fay Dunkerley, Nadja Koch, Michaela Bruckmayer, William Phillips, Victoria Jordan
PE 629.204 – Settembre 2019

Contesto

Il presente studio esamina possibili scenari (sia ambiziosi che destabilizzanti) relativi ai futuri sviluppi dei settori dell'istruzione e della gioventù nei prossimi 10-15 anni. Inoltre, individua e valuta le implicazioni politiche di tali scenari.

Obiettivo

Lo studio informa i responsabili politici dell'UE, in particolare i deputati al Parlamento europeo, in merito alle opzioni politiche e alle relative implicazioni per i settori dell'istruzione e della gioventù nell'UE e intende aiutarli a prepararsi agli scenari individuati (rispetto sia alle sfide da affrontare sia alle opportunità da cogliere).

Approccio

Una **revisione della documentazione** identifica i problemi e le opportunità della situazione attuale e futura dell'istruzione e della gioventù:

- permangono diverse sfide in relazione alla partecipazione all'istruzione in quanto mezzo per favorire l'**inclusione sociale**;
- nonostante alcuni progressi, è probabile che in futuro la **disoccupazione giovanile** continui a rappresentare una preoccupazione nell'ambito delle politiche economiche e sociali;
- la disoccupazione è in parte riconducibile allo **squilibrio tra domanda e offerta di competenze**;
- le sfide e le opportunità legate all'inclusione sociale, educativa e lavorativa sono associate alla recente ondata di **migrazioni** verso l'Europa;
- **le "più recenti" forme di comunicazione** influenzano in vari modi la partecipazione democratica;
- **l'autonomia degli istituti di istruzione superiore e le minacce alla libertà accademica** costituiscono un problema emergente che potrebbe assumere una maggiore rilevanza in futuro.

Lo studio individua cinque possibili ambiti di sviluppo nell'ambito delle politiche per l'istruzione e la gioventù:

- **l'apprendimento incentrato sugli studenti e i percorsi flessibili** volti a garantire che tutti gli studenti abbiano accesso al tipo di apprendimento più adatto alle proprie esigenze e che possano beneficiare della mobilità nel sistema di istruzione e di formazione in qualsiasi momento della propria vita e della propria carriera;
- **l'apprendimento digitale inclusivo** finalizzato a garantire l'inclusione di tutti nella transizione verso la digitalizzazione dell'apprendimento, e a evitare il rischio che chi è rimasto indietro sia escluso ulteriormente dal lavoro e dalla società;

- **investimenti mirati nei primi anni** volti a cancellare/limitare quanto prima gli effetti dello svantaggio sociale nei percorsi di istruzione e formazione, e a evitare che tale svantaggio persista;
- l'attenzione rivolta allo **sviluppo socio-emozionale e alle competenze trasversali** al fine di preparare gli studenti di oggi a diventare i lavoratori e i cittadini di domani (imparare a imparare, resilienza, competenze comunicative, competenze di navigazione digitale, ecc.);
- il rafforzamento dell'**istruzione e della formazione degli insegnanti** per garantire che siano pronti alle sfide future (dal momento che gli insegnanti sono fattori discriminanti nell'attuazione di tutti i programmi di istruzione e formazione).

Per esaminare l'interazione dei principali fattori trainanti dei settori dell'istruzione e della gioventù con fattori sociali, economici e tecnologici più ampi, nonché l'incertezza dell'evoluzione futura di tali fattori, è stata adottata una metodologia strutturata al fine di definire quattro futuri scenari nell'ambito dell'istruzione e della gioventù:

- **Europa frammentata:** mentre la società e l'industria hanno accolto la digitalizzazione, seppur in diversa misura nei vari Stati membri, il sistema di istruzione non prepara gli studenti a tale cambiamento e i lavoratori non sono in grado di svolgere il proprio ruolo nel mercato del lavoro, con conseguenze negative per l'economia e la società;
- **Europa allineata:** entro il 2035 l'innovazione tecnologica e la creazione di numerosi posti di lavoro altamente qualificati hanno portato a una notevole crescita economica. L'istruzione è stata una priorità dell'agenda di spesa dell'UE negli ultimi quindici anni, con investimenti nell'apprendimento personalizzato supportato da tecnologie, portando alla creazione di un modello educativo più accessibile;
- **Europa impaurita:** la digitalizzazione ha avuto un effetto drastico sul mercato del lavoro, portando a una minore domanda di lavoratori. Se da un lato le persone sono pronte ad accettare i lavori di oggi, dall'altro non c'è abbastanza domanda di una forza lavoro qualificata. La digitalizzazione avrebbe dovuto sostenere la crescita, tuttavia la situazione economica non è all'altezza delle aspettative, e la società è preoccupata per ciò che porterà il futuro;
- **Europa "con la testa sotto la sabbia":** sebbene i finanziamenti dell'istruzione siano considerati cruciali, la cooperazione tra gli Stati membri è in declino e i problemi relativi all'istruzione e al mercato del lavoro sono discussi e affrontati isolatamente. Nonostante la situazione economica possa apparire favorevole nel breve termine e la società non sia particolarmente preoccupata per il futuro, vi sono chiari segnali che indicano che la situazione non è sostenibile.

La seguente tabella espone in forma sintetica gli effetti delle opzioni politiche nel quadro di ciascun scenario.

	Europa frammentata	Europa allineata	Europa impaurita	Europa "con la testa sotto la sabbia"
Apprendimento incentrato sugli studenti e percorsi flessibili	Elevato squilibrio tra domanda e offerta di competenze.	Migliore corrispondenza delle competenze, minore disoccupazione e minori disuguaglianze.	Minori disuguaglianze. Minore disoccupazione giovanile, ma potrebbe non ridurre la disoccupazione a lungo termine.	Integrazione dell'apprendimento personalizzato ma incentrato sulle esigenze immediate del mercato del lavoro.
Apprendimento digitale inclusivo	Disuguaglianze sociali crescenti.	Migliore corrispondenza delle competenze, minore disoccupazione e minori disuguaglianze.	Migliore inclusione sociale e dell'istruzione.	Conseguimento di livelli di istruzione più elevati nel sistema d'istruzione ordinario e nel settore della formazione professionale.
Investimenti mirati nei primi anni	Disuguaglianze sociali crescenti.	Inclusione e livelli di istruzione più elevati. Riduzione dell'occupazione se portano a una buona corrispondenza delle competenze.	Soluzioni a breve termine ai problemi del mercato del lavoro.	Soluzioni a breve termine ai problemi del mercato del lavoro.
Attenzione verso l'interdisciplinarietà e le competenze trasversali	Corrispondenza delle competenze limitata.	Maggiore corrispondenza delle competenze.	Maggiore corrispondenza delle competenze tra le fasce demografiche.	Maggiore corrispondenza delle competenze nel breve termine.
Rafforzamento della professione di insegnante	Differenti livelli di status, competenze e remunerazione finanziaria per gli insegnanti.	In una posizione migliore per sostenere altre opzioni politiche.	Potrebbe portare a flessibilità nel lavoro degli insegnanti senza modifiche dello status.	Miglioramento dell'insegnamento per alcuni gruppi demografici.

Ulteriori informazioni

La presente sintesi è disponibile nelle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo. Lo studio, disponibile in inglese, e le sintesi possono essere scaricati al seguente indirizzo: <http://bit.ly/2ksTB4H>

Ulteriori informazioni sulla ricerca effettuata dal Dipartimento tematico per la commissione CULT sono reperibili all'indirizzo: <https://research4committees.blog/cult/>



Clausola di esclusione della responsabilità e diritto d'autore. Le opinioni espresse nel presente documento sono di responsabilità esclusiva degli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2019.

© L'immagine a pagina 1 è stata concessa in licenza da Shutterstock.com.

Responsabile della ricerca: Pierre HERIARD Assistente redazionale: Lyna PÂRT

Contatto: Poldep-cohesion@ep.europa.eu

Il documento è disponibile sul seguente sito Internet: <https://www.europarl.europa.eu/committees/it/supporting-analyses-search.html>